

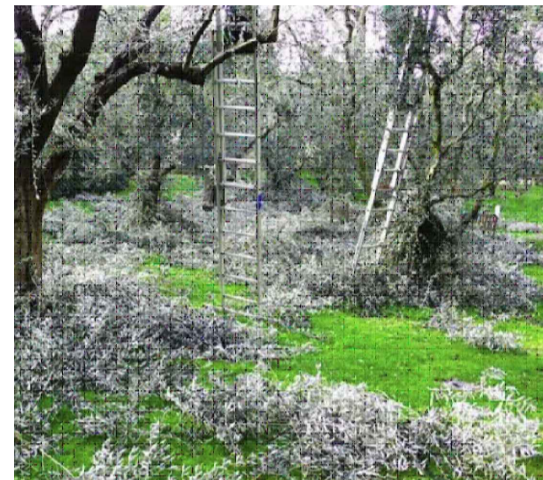
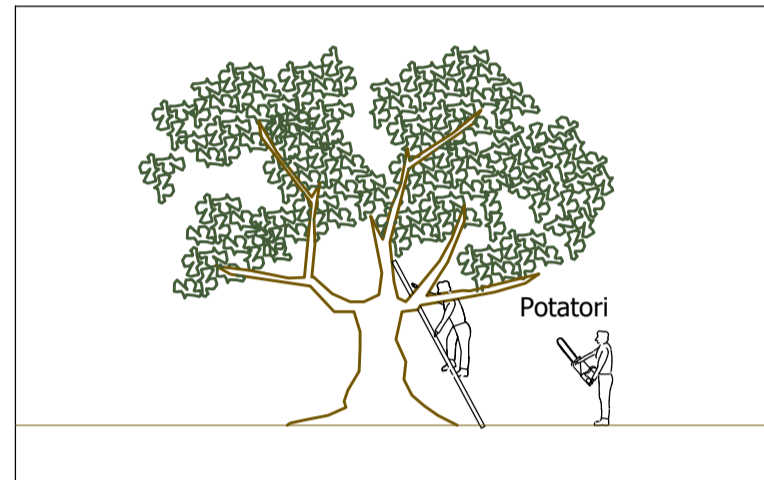
FASE 1: Criteri metodologici e Attività di preliminari all'espianto e trasporto al deposito temporaneo

- Attività accessorie**
- collocazione e movimento macchine operatrici (autogrù con cestello, camion ecc.)
 - taglio
 - accatastamento residui vegetali
 - smaltimento residui vegetali

- Attrezzature adoperate**
- camion
 - autogrù
 - motosega
 - scale e attrezzi d'uso comune

- Indicazioni per la sicurezza**
- verificare prima di ogni operazione di scavo con mezzi meccanici che non vi sia la presenza di linee di sotto servizi (gas, energia elettrica, acqua ecc)
 - prima di dare corso a qualsiasi operazione di taglio dovrà essere verificata la presenza di vento durante il trasporto e gli spostamenti, la motosega dovrà avere l'apposito copri lama inserito e il motore spento
 - al di sotto delle alberature oggetto di potatura non dovranno sostare persone e/o addetti in particolare durante il taglio dei rami
 - gli operatori dei mezzi meccanici dovranno sempre concordare gli spostamenti e le manovre potenzialmente interferenti
 - durante il movimento delle macchine operatrici il personale non dovrà sostare nel loro raggio d'azione
 - non si dovrà eseguire il taglio di rami sotto carico
 - durante le lavorazioni le aree di intervento dovranno essere delimitate tramite transenne accostate tra loro in modo da formare una recinzione non valicabile
 - tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore
 - particolare cura dovrà essere posta nell'esecuzione degli scavi, in primis per minimizzare i rischi effettivi di interdetto di sottoservizi preesistenti

1.1 - Potature

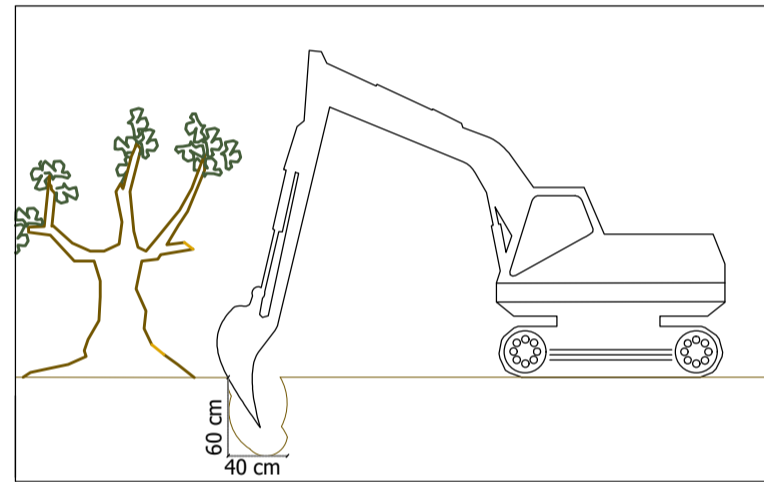


Potature preparatorie all'espianto

Gli alberi interessati dovranno essere sottoposti ad una riduzione della chioma, proporzionalmente alla riduzione dell'apparato radicale, effettuata mediante idonea potatura. Le potature non dovranno essere eccessive, poiché l'albero deve conservare la sua struttura fondamentale e deve ricostituire in pochi anni l'aspetto che aveva precedentemente. In particolare, si devono applicare le seguenti indicazioni:

- Le branche non potranno essere tagliate al di sotto di 1 m dall'inserzione sul tronco;
- Grosse cicatrici dovranno essere trattate con mastice disinfettante;
- Non è ammessa la "capitozzatura"

1.2 - Zollatura tramite mezzo meccanico



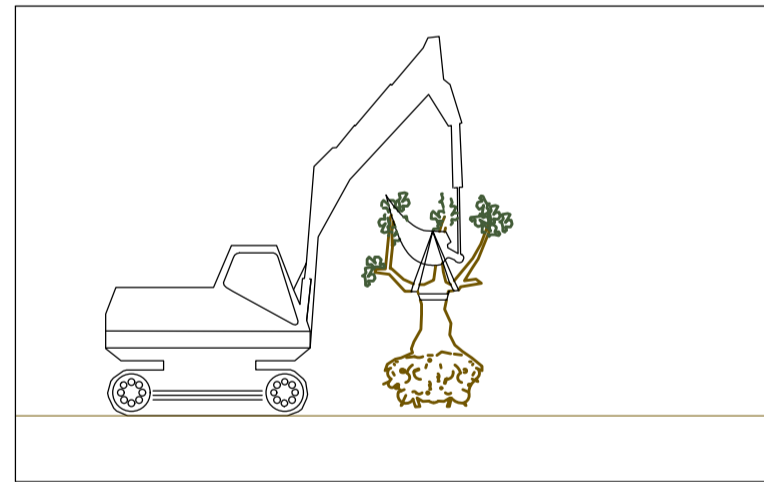
Zollatura

L'espianto dovrà avvenire da novembre ad aprile evitando i periodi più Sili. Si dovrà avere cura di assicurare alla pianta un idoneo pane di terra, contenuto in una zolla tramite uno scavo tutto attorno alla pianta e contestualmente, con opportuna attrezzatura, tagliare l'apparato radicale al fine di evitare strappi delle radici.

La zolla che si verrà a creare dovrà essere avvolta da telo di juta o rete metallica prima di essere spostata.

- Le dimensioni della zolla dovranno essere le seguenti:
- larghezza: 1,5-2,00 x Diametro fusto, misurato a 130 cm dal colletto;
 - profondità = 1/2 - 2/3 del diametro della zolla stessa.

3 - Imbracatura e prelievo della pianta con la zolla



Espianto

Dopo aver liberato la zolla si procederà con le dovute precauzioni ad imbraccarla con apposite funi fissate al tronco principale. Nel caso di alberi con tronco fessurato o composto, o in ogni caso dotato di fragilità strutturale, dovranno essere previste apposite strutture lignee di ingabbiamento alle a ripartire con maggiore uniformità lo sforzo di sollevamento del tronco ed evitare rotture nei punti di maggiore fragilità.

Tutti gli olivi saranno etichettati con codice numerico e mediante coloriture diverse, nelle tre classi di intervallo della circonferenza:

- Pianta "piccole", per individui con circ. inferiore a 100 cm
- Pianta "medie", per individui con circ. compresa tra 100 e 200 cm
- Pianta "grandi", per individui con circ. superiore a 200 cm

Si riporterà inoltre il codice della particella catastale di prelievo.

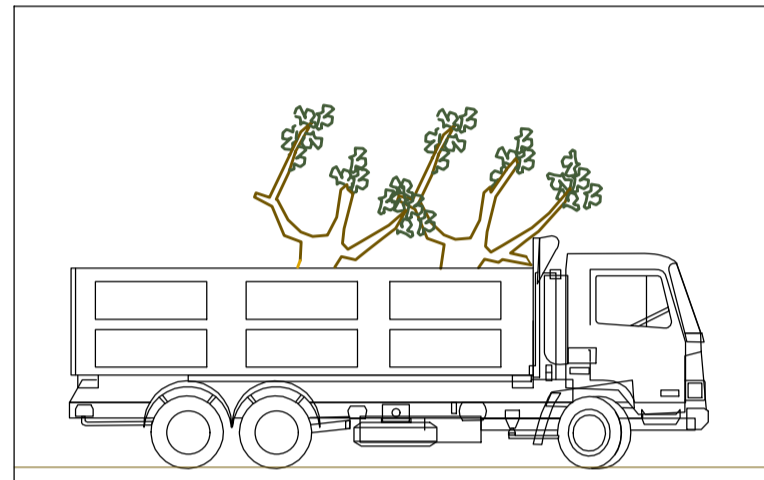
FASE 2: Modalità di stoccaggio degli ulivi nel deposito temporaneo e indicazioni sul loro successivo reimpianto nel sito di destinazione finale

- Attività accessorie**
- preparazione, delimitazione e sgombero area
 - movimento autocarri e macchine operatrici per la preparazione del terreno
 - impianto arbusti, alberi ecc...
 - annaffiature, concimazioni

- Attrezzature adoperate**
- escavatore
 - bob-cat
 - camion
 - attrezzi d'uso comune

- Indicazioni preliminari al reimpianto**
- lavorazione del terreno allo scopo di eliminare erbe infestanti tramite aratura profonda o scarificazione del terreno
 - scavo di buche opportunamente dimensionate rispetto alle caratteristiche volumetriche dell'albero/zolla
 - aggiunta di torba/terreno fertile - medio impasto o sabbia a compensare eventuali disequilibri del terreno e a garanzia di un sufficiente drenaggio
 - movimentazione del terreno lungo le pareti e sul fondo della buca per evitare l'effetto vaso
 - il sito prescelto per il reimpianto dovrà garantire che le radici non si vengano a trovare in una zona di ristagno idrico, nel qual caso si dovrà posare uno strato di materiale drenante sul fondo della buca
 - la messa a dimora delle piante si dovrà eseguire con i mezzi idonei in relazione alle dimensioni della pianta, facendo particolare attenzione che il colletto si venga a trovare a livello del terreno anche dopo l'assessamento
 - Dopo aver posizionato la pianta si dovrà procedere al riempimento definitivo della buca con terra di coltivo, la quale dovrà essere costipata manualmente, al fine di accertare l'assenza di spazi vuoti attorno alle radici o alla zolla
 - gli olivi trapiantati dovranno essere assistiti con irrigazione di soccorso durante il periodo estivo

2.1 - Trasporto nel deposito temporaneo



Trasporto

Lo spostamento dovrà avvenire nel miglior modo possibile, assicurandosi che il carico e lo scarico, così come il trasferimento siano eseguiti con mezzi, protezioni e modalità idonee al fine di non danneggiare le piante, facendo particolare attenzione che i rami e la corteccia non subiscano danni o che le zolle non si frantumino, crepino o si seccino. Le piante che subiscono il trasporto dovranno mantenere un adeguato tenore di umidità, onde evitare disidratazione o eccessiva umidità. Per evitare il disseccamento o la rottura di rami o radici da parte del vento e delle radiazioni solari, o la bagnatura delle piante, tutti i mezzi di trasporto dovranno essere coperti da teli o essere camion chiusi coibentati o con cella frigorifera.

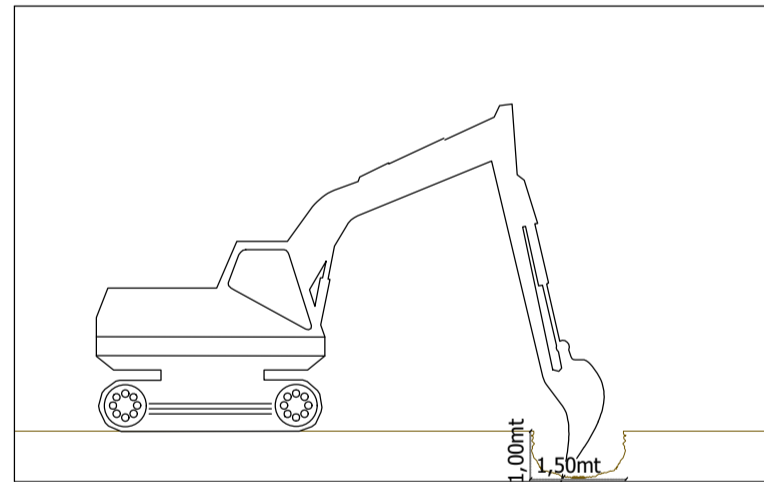
2.2 - Deposito temporaneo



Allestimento nel deposito temporaneo

Gli alberi saranno invasati in mastelli in vetroresina o in plastica di idonee dimensioni e sistemati nel vivaio provvisorio predisposto nell'area di cantiere. Verranno disposti in file con distanza tra le piante di 3 mt e tra le file di 2 mt in modo da garantire l'accessibilità e le operazioni colturali per il periodo di stoccaggio. Per evitare l'effetto "fuori suolo" e garantire la sopravvivenza delle piante i vasi saranno parzialmente interrati; inoltre nella zona di deposito temporaneo sarà previsto un piano di irrigazione, in relazione alle condizioni peculiari di coltivazione, alla realtà pedoclimatica di riferimento e alla distanza da fonti idriche. Tale piano prevedrà una irrigazione utile a soddisfare i bisogni delle piante e non la mera previsione di una irrigazione di soccorso.

2.3 - Reimpianto



Reimpianto

Per quanto concerne il terreno di destinazione dei soggetti da reimpiantare saranno effettuate le seguenti operazioni:

1. lavorazione del terreno allo scopo di eliminare erbe infestanti (aratura profonda o scarificazione del terreno);
2. scavo di buche opportunamente dimensionate rispetto alle caratteristiche volumetriche dell'albero/zolla;
3. aggiunta di torba/terreno fertile - medio impasto o sabbia a compensare eventuali disequilibri del terreno e a garanzia di un sufficiente drenaggio;
4. movimentazione del terreno lungo le pareti e sul fondo della buca per evitare l'effetto vaso.

Corografia di inquadramento area di cantiere su ortofoto





Direzione Tecnica

**AUTOSTRADA A2 "MEDITERRANEA"
COLLEGAMENTO PORTO GIOIA TAURO GATE SUD CON
AUTOSTRADA A2 - LOTTO 1 E LOTTO 2**

DG 54/17 LOTTO 1	COD. UC165
PROGETTO DEFINITIVO	COD. UC167
GRUPPO DI PROGETTAZIONE: R.T.I.: INTEGRA CONSORZIO STABILE (capogruppo mandataria) Prometeoengineering.it S.r.l. - Dott. Geol. Andrea Rondinara	
RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Prof. Ing. Franco BRAGA (Integra Consorzio Stabile)	CAPOGRUPPO MANDATARIA: INTEGRA Consorzio Stabile di Architettura e Ingegneria Integrata Direttore Tecnico: Prof. Ing. Franco Braga
GEOLOGO: Dott. Geol. A. CANESSA (Prometeoengineering.it S.r.l.)	MANDANTI: PROMETEO Direttore Tecnico: Dott. Ing. Alessandro FOCARACCI
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Dott. Ing. Alessandro Orsini (Integra Consorzio Stabile)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Ing. Giuseppe Danilo Malgeri
Dott. Geol. Andrea Rondinara	

ESPIANTO E REIMPANTO ULIVI

Reimpianto ulivi - Particolari modalità di espianto e reimpianto

CODICE PROGETTO PROGETTO: DPUC0165	NOME FILE T00IA01AMB01A.dwg	REVISIONE	SCALA:
LIV. PROG. N. PROG. DPUC0167 D 21	CODICE ELAB.: T00IA01AMB0101	A	
A	EMMISSIONE	Settembre 2022	Grevesse
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDDATTO
		VERIFICATO	APPROVATO